

Albo d'oro

- 1990 Tullio Lanese, Nino Frassica e Daniela Conti, Anna Rita Sidoti, Totò Antibo.
- 1991 Enzo, Patrizia e Rossana Majorca, Pippo Baudo, Puccio Corona, Leo Gullotta.
- 1992 Fioretta Mari, Emilio Fede, Pietro Scalia, Angelo Amendolia.
- 1993 Gerardina Trovato, Manlio Dovì, Franco Zuccalà, Giuseppe D'Urso.
- 1994 Sandro Patemostro, Damiano Damiani, Salvo Testa (Raptus), Società Orizzonte.
- 1995 Maria Grazia Cucinotta, Gianni Bella, Mario Petrino, Air Malta.
- 1996 Mario Ciano Sanfilippo, Franco Zeffirelli, Maria Cocuzza, Anna Valle.
- 1997 Michele Cucuzza, Aurelio Grimaldi, Carmen Consoli, Giucas Casella.
- 1998 Paola Maugeri, Silvia Salemi, Roberta Torre, Paolo Mirabella.
- 1999 Jerry Calà, Ezio Greggio, Vincenzino Modica, Antonino Ciappina.
- 2000 Enrico Brignano, Ignazio Lunetta, Roberto Severino, Giovanni Trapattoni.
- 2001 Oliviero Beha, Don Fortunato Di Noto, Alberto Materia, Ornella Muti.
- 2002 Vincenzo Amara, Matilde Brandi, Nancy Brilli, Bruno Pizzul.
- 2003 Ficarra & Picone, Francesco Giorgino, Sebastiano Pitruzzello, Carlo Verdone.
- 2004 Manuela Arcuri, Salvatore Bellofiore, Giuseppe Gibilisco, Marcello Sorgi.
- 2005 Perla Liliana Costa, Lamberto Sposini, Anna Tatangelo, Valentina Vezzali.
- 2006 Vanessa Ferrari, Claudia Gerini, Giovanni Minoli, Pooh, Domenico Scaglione.
- 2007 Massimo Boldi, Claudio Brachino, Irene Grandi, Ivan Lo Bello, Giovanni Pennisi.
- 2008 Barbara Bouchet, Italo Cucci, Giuseppe Rollo, Lola Ponce e Giò Di Tonno.
- 2009 Jack Spatola e Revival di personaggi delle edizioni precedenti.

sociale, razziale e religiosa, perché i confini sono sempre più labili e anacronistici. Per rendere questo progetto il più possibile legato al territorio, Top Sprint si è affidato alla partnership dell'Università di Catania a cui spetta l'individuazione di un immigrato capace di integrarsi nella società siciliana, e della Camera di Commercio etnea che ha individuato in una rappresentante della comunità senegalese una persona le cui capacità di integrazione hanno fatto sì che riuscisse quell'interscambio che l'Isola ha sempre avuto nel proprio Dna. Il tutto, ovviamente, senza trasfigurare la fisionomia del Premio,

che anche in occasione della 21ª edizione avrà l'appoggio di un network formato da una ventina di emittenti televisive in grado di proporre la serata di gala in tutto il territorio nazionale. Lusinghieri e oltre ogni aspettativa i dati dello scorso anno con un ascolto, tra premiere e repliche dell'evento, di oltre 5 milioni di spettatori. Tutto questo, in un momento in cui l'economia e la finanza internazionale languono rendendo ancor più meritevoli gli sforzi di chi ha sempre creduto nella validità del progetto Top Sprint, dagli organizzatori alle maestranze, dagli enti pubblici agli sponsor privati. •

